

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
COSTA MASNAGA

ASSETTO
ORGANIZZATIVO
PLURIENNALE





I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

- **UGUAGLIANZA**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

- **IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**: i soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

- **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE**: la scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Nelle scelte pedagogiche e didattiche si presta particolare attenzione alle problematiche degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.

- **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA** : l'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).
L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.



- **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA**

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del POF attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

- **LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.



I BISOGNI FORMATIVI

- Nell'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e di garantire il diritto al successo scolastico degli alunni, gli Organi Collegiali hanno compiuto scelte di fondamentale importanza, sulla base dei bisogni degli studenti, della domanda delle famiglie e delle esigenze del territorio.
- Il Collegio dei Docenti, consapevole della presenza all'interno dell'Istituto di allievi in età evolutiva, dall'infanzia alla preadolescenza, si propone di attuare la pedagogia della continuità, affinché ogni studente possa intraprendere un processo armonico e continuo di maturazione.
- Tale progetto, nel rispetto dell'identità personale e culturale degli alunni, terrà presente gli interessi e i bisogni che le diverse fasce di età evidenziano.
- L'acquisizione delle competenze cognitive individuali si baserà sulla coerenza di contenuti, stili e metodologie funzionali all'istruzione, ma anche alla formazione umana e civica della persona.
- Infatti ciò che sta particolarmente a cuore alla nostra scuola è la *pedagogia dei significati*, per rispondere al bisogno di "senso" delle giovani generazioni e per aiutarle a rapportarsi in modo critico di fronte ai modelli socio – culturali che incontrano tutti i giorni. In particolare gli alunni verranno guidati a svolgere percorsi scolastici che richiedono una consapevolezza del perché, del come e della rilevanza di quanto stanno apprendendo.



LE SCELTE EDUCATIVE

- Il progetto educativo dell'Istituto vuole offrire ad ogni allievo gli strumenti per crescere come uomo e come cittadino, cosciente della propria persona e del rapporto che egli instaura con la realtà esterna.
- Pertanto l'azione educativa sarà finalizzata alla promozione della Convivenza Civile, favorendo nell'alunno la conoscenza di sé in rapporto agli altri ed all'ambiente, per aiutarlo ad assumere un atteggiamento disponibile, tollerante, solidale, ma anche autonomo rispetto ai condizionamenti esterni.
- Lo studente verrà considerato nella sua interezza di individuo e lo si educerà a vivere con equilibrio la propria educazione affettiva, in modo da acquisire progressivamente sicurezza ed autostima, attraverso il costante esercizio della responsabilità personale.
- L'Istituto curerà anche l'integrazione e la piena corrispondenza umana e culturale di studenti di etnie diverse, facendo così scoprire a ciascun individuo i valori della diversità e del reciproco rispetto.



- La scuola considera una ricchezza e uno stimolo importante la diversità e cerca di dare adeguato spazio allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
- Per quanto concerne i processi cognitivi si svilupperanno soprattutto il pensiero formale ed il linguaggio, si potenzierà la capacità di comunicare correttamente e funzionalmente, promuovendo la padronanza della parola parlata e scritta e l'acquisizione dei linguaggi non verbali.
- Si valorizzeranno anche tutte le espressioni della creatività, funzionali ai processi sopra citati.
- Ogni ordine di scuola avvierà i propri alunni all'acquisizione di un corretto metodo di studio e di lavoro, in modo che ciascuno "impari ad imparare", ponendo le basi per un'educazione permanente.



LA METODOLOGIA

Le diverse scelte metodologiche dovranno far sì che il percorso didattico possa essere:

- **motivante**, elaborando percorsi di apprendimento positivi e gratificanti per gli alunni;
- **personalizzato**, programmando itinerari formativi differenziati e, per quanto possibile, anche personalizzati, per sviluppare i diversi potenziali formativi degli alunni;
- **orientativo**, puntando su situazioni formative che diano l'opportunità di imparare ad essere, a conoscere, a scegliere, a valutare, a decidere, ad adattarsi, a cambiare;
- **operativo – creativo**, realizzando attività nelle quali l'alunno sia soggetto attivo, coinvolgendolo direttamente in esperienze operative, rendendolo fruitore e creatore di cultura; valorizzando i vari linguaggi e la tecnologia;
- **formativo**, sviluppando “competenze”, scegliendo le conoscenze per il loro valore formativo, garantendo l'attenzione alla dimensione disciplinare, nonché alla didattica interdisciplinare, finalizzata ad educare in modo completo l'alunno, attivando particolari progetti formativi, in cui ogni allievo sia invitato a riflettere su aspetti significativi della realtà.

L'Istituto Comprensivo si propone di condurre l'attività didattica in base ai seguenti principi metodologici:

- attenzione alla relazione educativa e creazione nella vita quotidiana della scuola di un clima sociale positivo, basato su un rapporto di fiducia, di stima e di dialogo;
- diverso approccio didattico, in relazione allo sviluppo evolutivo dell'allievo, con progressivo passaggio dalla contestualità del vissuto a forme di astrazione, fino al raggiungimento di un livello superiore di approfondimento e ampiezza di interrelazioni tra le conoscenze e le competenze;
- rispetto per la singolarità degli studenti: attenzione ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno:
- promozione di una metodologia volta a creare motivazione ed interesse;
- valorizzazione della operatività e manualità;
- flessibilità nel raggruppamento degli alunni, funzionale alle diverse esigenze didattiche ;
- pratica dei lavori di gruppo e pratica del lavoro cooperativo;
- promozione dei laboratori, intesi come spazi di produzione culturale, attrezzati per attuare progetti;
- offerta di un'ampia gamma di opportunità formative motivanti e orientanti, centrate su compiti autentici, collaborazioni con terzi (enti pubblici e privati);
- utilizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali del territorio, tramite visite, ricerche, forme di cooperazione con le agenzie formative esistenti;
- utilizzo di strumenti e sussidi didattici e sviluppo delle tecnologie multimediali.





I PUNTI DI FORZA

PROMUOVIAMO UNA SCUOLA CHE:

- **ACCOMPAGNA** gli alunni in un percorso continuo ed armonico dalla scuola dell'infanzia fino al passaggio alla scuola superiore.
- **ACCOGLIE** tutti e ciascuno promuovendo relazioni interpersonali sane ed aperte.
- **VALORIZZA** le differenze in un'ottica interculturale.
- **FORMA** i bambini e i ragazzi ai valori della persona, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente, della cittadinanza attiva e responsabile.
- **COSTRUISCE** per, e insieme ai ragazzi, il sapere e le competenze necessarie alla vita.
- **ORIENTA** le scelte dei ragazzi contribuendo alla costruzione del loro personale progetto di vita.
- **FA DIALOGARE** alunni, insegnanti, genitori, associazioni e enti locali in un'ottica di corresponsabilità educativa.



CONTINUITA'

La continuità del processo educativo e formativo è una condizione indispensabile per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno. Per progettare un percorso unitario occorre progettare interventi che tengano conto della continuità organizzativa, pedagogica e curricolare.

CONTINUITA' ORGANIZZATIVA: favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola.

OBIETTIVI

- progettare forme di accoglienza;
- favorire il passaggio di informazioni;
- sviluppare la collaborazione e il dialogo tra scuola e famiglia;
- favorire la formazione di classi "equilibrate".

ATTIVITA'

Allo scopo di rendere effettiva l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi che si accingono ad affrontare il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, l'Istituto si impegna attraverso la collaborazione degli insegnanti ad attuare i criteri per la formazione delle classi prime e ad armonizzare, pur nel rispetto delle originalità e delle peculiarità di ogni ordine di scuola, le linee guida dell'accoglienza.



CONTINUITA' CURRICOLARE E PEDAGOGICA: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

- L'Istituto comprensivo promuove la continuità fra i vari ordini di scuola, sia attraverso il Curricolo d'Istituto che l'attuazione dei Progetti d'Istituto.
- Il nostro curricolo è l'insieme delle scelte organizzative e operative che il nostro istituto scolastico ha effettuato per creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi degli alunni e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità globale di promuovere:
 - gli obiettivi generali del processo formativo quali l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita
 - la costruzione di una propria cultura personale
 - l'orientamento verso un proprio progetto di vita
 - la realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva.
- Il curricolo del nostro Istituto è caratterizzato da *continuità*, *essenzialità* e *trasversalità*.



ACCOGLIENZA ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La cura dell'accoglienza rappresenta una precisa finalità della scuola dell'infanzia.
- Per questo è necessario individuare alcuni criteri organizzativi e pedagogico-didattici che aiutino i bambini e le loro famiglie ad affrontare in modo sereno i delicati momenti dell'inserimento.
- Prima dell'inizio della frequenza dei piccoli, si svolge un **incontro** con i loro genitori durante il quale le insegnanti di sezione si presentano, descrivono il funzionamento della scuola e ne mostrano le caratteristiche ambientali, ascoltano i genitori accogliendone dubbi, ansie ed aspettative, elencano il materiale occorrente ed espongono le principali attività che si svolgeranno durante l'anno.
- Nel mese di giugno può essere programmata una 'giornata aperta' in cui i bambini, accompagnati dai loro genitori, possono visitare la scuola e incontrare i futuri compagni e le insegnanti e condividere attività appositamente predisposte.
- Nei primi giorni di scuola le scuole funzionano con **orario antimeridiano** per garantire la compresenza delle due insegnanti di sezione per l'intera fascia oraria e per favorire la gradualità dell'esperienza scolastica.

- In collaborazione con le famiglie, e compatibilmente con le loro esigenze, è possibile attuare l'**inserimento scaglionato**. Ciò consente di accogliere gli alunni neo-inseriti a piccoli gruppi e a distanza di alcuni giorni l'uno dall'altro, in modo che le insegnanti possano seguire i bambini in modo personalizzato facendosi carico delle emozioni loro e dei loro genitori.
- Si offre ai genitori la possibilità di trascorrere del **tempo** a scuola con il loro bambino per rendere più serena la separazione e per trasmettere sentimenti di positività e fiducia verso il nuovo contesto.
- Si concorda con i genitori il tempo di permanenza a scuola del bambino, cercando di evitare di lasciarlo a scuola per tutto il giorno già a partire dalle prime settimane.
- L'elaborazione del Progetto Accoglienza valorizza questo prezioso momento dell'esperienza scolastica attraverso:
 - la strutturazione di un ambiente gradevole, funzionale al benessere del bambino e del gruppo;
 - l'organizzazione di una pluralità di attività che, oltre a favorire un positivo coinvolgimento di tutti, consente di valorizzare le potenzialità di ciascuno;
 - la predisposizione di molteplici occasioni di socializzazione attraverso percorsi di apprendimento e di progressiva interiorizzazione delle regole della comunità;
 - la valutazione dell'evoluzione dei bambini in tutti gli aspetti della loro personalità mediante un'attenta osservazione.





ACCOGLIENZA ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Nel mese di gennaio, prima delle iscrizioni, la Dirigente e gli insegnanti delle classi quinte uscenti dei tre plessi, organizzano, in date diverse, un incontro con i genitori degli alunni che frequenteranno la prima durante il quale vengono presentati i punti fondanti del POF, l'organizzazione scolastica, i progetti d'istituto e di plesso e fornite tutte le informazioni relative al funzionamento della scuola.
- Durante l'anno sono previste diverse iniziative e progetti in verticale atti a favorire il passaggio fra i due ordini di scuola nell'ottica della continuità.
- Nel mese di settembre gli insegnanti di prima incontrano i genitori per un'ulteriore assemblea più specifica in cui oltre agli aspetti organizzativi vengono presentate le metodologie e i percorsi scelti.
- Il primo giorno di scuola, gli alunni delle classi prime entrano a scuola mezz'ora più tardi; l'organizzazione della prima settimana di scuola sarà in funzione della conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica.



ACCOGLIENZA ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Nel corso dell'intero anno scolastico, la progettazione in verticale offre l'occasione per diversi incontri tra classi della scuola secondaria e della scuola primaria. Tali incontri, che favoriscono la conoscenza reciproca e la condivisione di metodologie didattiche, sono occasioni di raccordo e preparano gradualmente i bambini della scuola primaria, in particolare quelli delle classi V, all'inserimento nella scuola secondaria.
- Nei mesi di novembre-dicembre gli alunni delle classi V vengono invitati presso la scuola secondaria di I grado, dove, accompagnati dai propri insegnanti, possono visitare la scuola e partecipare a dei laboratori didattici
- Nello stesso periodo per i genitori dei bambini delle classi V vengono organizzati alcuni momenti di presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria, tenuti sia nei plessi della scuola primaria, sia presso la scuola secondaria stessa.
- Durante il corso dell'anno alcuni insegnanti incaricati si impegnano nella progettazione di un piano di accoglienza da attuare durante la prima settimana dell'anno scolastico successivo. Il progetto ha i seguenti obiettivi: conoscere l'ambiente scolastico, il regolamento d'istituto, la struttura oraria e le figure operanti nella scuola; conoscere e relazionarsi con i nuovi compagni; creare un clima sereno tra ragazzi e docenti; stabilire regole; rilevare i prerequisiti comportamentali degli alunni.



ALUNNI STRANIERI

- *“I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all’obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all’istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica” (Legge n. 40 /1998 art.36 comma1)*
- La presenza dei bambini di culture e lingue “altre” nella scuola italiana costituisce una delle novità più rilevanti con le quali la scuola deve confrontarsi.
- Il fenomeno migratorio, che già incide per molti aspetti sulla società italiana, deve trovare la scuola preparata ad affrontare le problematiche relative all’inserimento dei bambini stranieri affinché la gestione e il confronto con le differenze culturali, linguistiche, religiose diventino progetto educativo per tutti.
- L’Istituto assume il punto di vista educativo interculturale.
- “Chi dice interculturale dice necessariamente interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà obiettiva. Dice anche, dando il pieno senso al termine “cultura”, riconoscimento dei valori, dei modi di vita, delle rappresentazioni simboliche alle quali si riferiscono gli esseri umani, individui e società, nelle loro relazioni con l’altro e nella loro comprensione del mondo, riconoscimento delle loro diversità, riconoscimento delle interazioni che intervengono di volta in volta tra i molteplici registri di una stessa cultura e fra differenti culture, nello spazio e nel tempo” (Unesco, 1980).
- Questa definizione sottolinea i concetti chiave che sono alla base dell’educazione interculturale e richiama una nozione di cultura considerata in senso ampio, non limitata alle forme del pensiero e dell’agire ma estesa all’intero modo di vivere, di pensare e di esprimersi di un gruppo sociale.



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Crescere è un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche che ne consentano il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze, autonomia, nel rispetto delle capacità individuali.
- Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto è definito "inclusivo" perché prevede, all'interno delle diverse attività, la possibilità di dare risposte precise ad esigenze individuali considerando l'alunno con bisogni speciali un'occasione di crescita per tutti. Si è integrati/inclusi quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri.
- Nella scuola dell'autonomia l'azione e la responsabilità dell'integrazione è compito di ciascun operatore della scuola che, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, deve attuare tutte quelle iniziative che creano collaborazione tra gli alunni della classe e che promuovono quanto favorisce una reale integrazione.
- Il clima sereno e il tono educativo necessari all'integrazione dell'alunno con bisogni educativi speciali è il risultato di una progettualità formativa sviluppata tramite la collaborazione in primo luogo con le famiglie e anche con gli operatori dei servizi sociali e sanitari con i quali occorre lavorare in rete.



ALUNNI DSA

- Nel nostro Istituto un'attenzione particolare viene prestata agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia sono disturbi presenti nei bambini con intelligenza normale o al di sopra della media, che colpiscono un numero considerevole di alunni della scuola di base e che incidono in modo rilevante sul rendimento nelle varie discipline, causando spesso un vero e proprio disadattamento scolastico.
- Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di superare questo disadattamento e di aiutare gli alunni con DSA ad apprendere attraverso l'attuazione di **PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI** mediante l'uso di strategie efficaci adottando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/2010.
- Diversi docenti del nostro Istituto Comprensivo si sono formati sui Disturbi Specifici di Apprendimento acquisendo conoscenze e competenze utili sia per individuare in modo precoce il disturbo, sia per affrontarlo in modo didatticamente efficace. È presente nell'Istituto un docente referente sul tema della dislessia che ha il compito di partecipare alle varie iniziative di formazione promosse dall'USP, dal MIUR e/o dalle varie associazioni professionali e socializzare le esperienze maturate diffondendo i materiali e gli strumenti raccolti.



ORIENTAMENTO

- A partire dalla convinzione che l'intero percorso scolastico abbia una valenza orientativa e che qualsiasi attività proposta agli studenti possa, più o meno esplicitamente, fornire delle indicazioni sulle attitudini, sulle inclinazioni e sugli interessi di ciascuno, il nostro Istituto offre una vasta e varia gamma di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- I momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, però, richiedono per gli alunni interventi di orientamento più mirati.
- Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e da questa alla scuola secondaria di primo grado, passaggi che per la stragrande maggioranza degli alunni avvengono all'interno del nostro Istituto Comprensivo, l'azione di orientamento coincide fundamentalmente con quelle di continuità e di accoglienza. In queste fasi gli insegnanti si impegnano a costruire un raccordo tra due ordini di istruzione e a garantire agli alunni un inserimento sereno nel successivo percorso scolastico.
- I momenti di confronto tra insegnanti di diversi ordini di scuola, le iniziative di presentazione dei singoli plessi, lo svolgimento di programmi scolastici che si attengano al Curricolo d'Istituto e alle proposte formulate dalle diverse commissioni d'Istituto, tutto questo contribuisce ad orientare gli alunni in un percorso lineare e calibrato alle necessità individuali.
- Al momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado l'azione di orientamento assume un significato ancora più ampio. In questo fondamentale momento di scelta, che incide pesantemente sull'identità dei ragazzi e sulle loro decisioni future, protagonisti sono, oltre agli studenti stessi, i loro genitori e i loro insegnanti.



PROGETTI

- L'ampliamento dell'offerta formativa che si realizza nell'attuazione di progetti è un momento prioritario e fondamentale nell'elaborazione di un curricolo che possa offrire ad ogni allievo gli strumenti per crescere come uomo e come cittadino, cosciente della propria persona e del rapporto che egli instaura con la realtà esterna.
- L'azione educativa a tal fine messa in atto è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; tali competenze sono indispensabili in una società della conoscenza dove sono di primaria importanza l'innovazione, la produttività, la competitività e la motivazione.
- I progetti d'Istituto, per ordine di scuole e dei singoli plessi si propongono di sviluppare nell'alunno la **competenza di comunicare nella madrelingua**, per poter interagire in modo creativo nei diversi contesti culturali e sociali, **la capacità comunicativa interculturale**, attraverso l'uso delle lingue straniere, la consapevolezza dell'importanza **dell'espressione creativa** di idee, esperienze ed emozioni mediante varietà di linguaggi, tra cui la musica e l'arte, **l'abilità di applicare il pensiero matematico e le conoscenze scientifiche** nella risoluzione dei problemi quotidiani e nella comprensione del mondo naturale.
- I progetti si realizzano con una metodologia laboratoriale in un processo continuo di apprendimento fondato sul principio dell'“**imparare ad imparare**”, dove diventano fondamentali l'acquisizione di metodi, la progettazione di interventi e il saper utilizzare **le tecnologie digitali**.
- Così come negli interventi della didattica curricolare anche, e in modo particolare, con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa l'alunno viene considerato nella sua interezza di individuo ed educato a vivere con equilibrio la propria vita affettiva, in modo da acquisire progressivamente sicurezza ed autostima attraverso il costante esercizio della responsabilità personale nell'acquisizione di **competenze sociali e civiche**.



PROGETTO PSICOPEDAGOGICO D'ISTITUTO

- Oggi siamo di fronte ad una “crisi diffusa del discorso educativo”; l’affermarsi di una visione edonistica ed individualistica dell’uomo richiama con urgenza la famiglia e la scuola a ripensare il proprio compito al fine di salvaguardare la crescita emotiva, affettiva, sociale ed intellettuale delle nuove generazioni.
- La presenza dello psicologo **scolastico** non significa abdicare alle proprie responsabilità di fronte ai disagi che possono sorgere a scuola o a casa, ma rappresenta un momento di confronto, in cui le problematiche sorte possono essere lette anche da altri punti di vista per attivare un’educazione ad ampio spettro.

IL PROGETTO PSICOPEDAGOGICO SI RIVOLGE A:

- > alunni: per aiutarli a conoscere meglio se stessi e per imparare a gestire le proprie capacità emotive e sociali;
- > docenti: per aiutarli a decodificare i disagi degli alunni e per progettare interventi di miglioramento;
- > famiglie: per aiutarle a leggere i comportamenti dei propri figli e per impostare una collaborazione e una coerenza educativa fra casa e scuola.

AREE D'INTERVENTO SUGLI ALUNNI:

- Area affettivo-relazionale: imparare a sentire, a conoscere e valorizzare le proprie emozioni e i propri comportamenti
- Area cognitivo-emotiva: imparare ad individuare il proprio disagio e capire come questo può influenzare l’apprendimento.
- Area motivazionale-orientativa: favorire negli alunni la conoscenza di sé e stimolare il rinforzo motivazionale per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.

INTERVENTI CON GLI INSEGNANTI E I GENITORI:

- Consulenza agli insegnanti
- Sportello per i genitori
- Momenti di incontro – formazione su tematiche specifiche per insegnanti e genitori.



ISCRIZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Al fine di regolamentare le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia il Consiglio d'Istituto ha deliberato le seguenti modalità di iscrizione.
- Entro il mese di gennaio i genitori residenti nei Comuni di Costa Masnaga, Bulciago e Nibionno riceveranno il modulo per la compilazione della domanda d'iscrizione a cura dell'Istituto Comprensivo.
- Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che hanno compiuto o compiano entro il 31 dicembre il 3° anno di età (età scolare). Possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine che compiano i 3 anni di età entro il 30 aprile successivo (anticipatari) in base a quanto previsto dalla normativa vigente (Dlgs. 133 del 6 agosto 2008).
- Vengono ammessi alla frequenza alunni residenti e non residenti che abbiano presentato regolare domanda di iscrizione **entro i termini stabiliti** a condizione che vi sia disponibilità di posti e fino a raggiungere i massimi parametri consentiti.
- Le domande pervenute entro i termini stabiliti andranno a costituire una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati ai criteri di priorità per l'ammissione dichiarati dai genitori al momento dell'iscrizione.

- Entro i 5 giorni successivi alla data di scadenza delle iscrizioni verrà confermata l'ammissione a tutti i bambini *residenti e in età scolare* compresi entro i massimi parametri consentiti e verrà data comunicazione scritta alle famiglie direttamente interessate dell'eventuale costituzione di una lista d'attesa.
- Le domande pervenute oltre i termini consentiti, e fino al 31 agosto, verranno via via inserite nella graduatoria in base al punteggio ottenuto.
- Il 1° settembre verranno confermate le iscrizioni a tutti gli alunni in posizione utile all'interno della graduatoria, ovvero fino al raggiungimento dei massimi parametri consentiti per ciascuna sezione.
- Per l'inserimento alla frequenza dei bambini anticipatori saranno applicati i seguenti criteri:
 - a settembre verranno accolti i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 31 dicembre
 - a gennaio verranno accolti i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile.
 - dal 1 settembre al 31 marzo (data ultima per l'inserimento nell'anno scolastico in corso) continueranno a venire aggiornate le graduatorie secondo i medesimi criteri di priorità per l'ammissione. L'ammissione alla frequenza in corso d'anno avverrà sulla base dei posti che si renderanno di volta in volta disponibili.

Anche per quanto riguarda le scuole primarie e secondaria di I grado, come misura del tutto precauzionale, al momento dell'iscrizione viene richiesto alle famiglie di compilare una scheda che contiene i criteri di precedenza per l'ammissione.



FORMAZIONI CLASSI PRIME

I gruppi classe saranno formati tenendo conto di diverse esigenze per il benessere degli alunni in primo luogo e della scuola, pertanto i criteri generali per la configurazione delle classi prime validi nei tre ordini di scuola sono i seguenti:

- equità numerica, salvo situazioni particolari
- suddivisione equilibrata fra maschi e femmine
- eterogeneità del gruppo classe sulla base dei livelli di competenza
- equità nella ripartizione degli alunni stranieri fra le varie classi
- equità nella ripartizione degli alunni provenienti da Comuni diversi fra le varie classi garantendo la presenza di almeno 2 alunni in ciascuna classe
- aggregazione o suddivisione in classi diverse di alunni con rilevanti bisogni educativi speciali, su suggerimento degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente
- separazione di gemelli e di eventuali fratelli, salvo motivate indicazioni diverse degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e/o dei genitori.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le due sezioni vengono formate tenendo conto dei criteri relativi all'equità numerica e alla suddivisione equilibrata tra maschi e femmine; volta per volta le insegnanti valuteranno i casi particolari.



SCUOLA PRIMARIA

- Nel mese di giugno si svolge un incontro nel quale le insegnanti delle scuole dell'infanzia, compresi quelli delle scuole private presenti nei Comuni dell'Istituto, presentano i nuovi alunni ai colleghi della scuola primaria.
- In questa occasione ai fini della formazione delle classi prime viene condivisa tra i docenti dei due ordini di scuola, una documentazione personale di ciascun bambino: **la griglia di passaggio** che attesta il percorso scolastico del bambino dai tre ai sei anni.
- Nei primi giorni di settembre tenendo conto delle osservazioni contenute nella griglia personale e dei suggerimenti delle insegnanti delle scuole dell'infanzia vengono formati, dalle insegnanti di scuola primaria, dei gruppi flessibili di alunni.
- Le classi vengono definite formalmente entro la fine del mese di ottobre dopo un periodo iniziale di organizzazione delle attività per gruppi flessibili.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli insegnanti delle classi V della scuola primaria verso la fine dell'anno scolastico compilano una **griglia di osservazione** che contiene elementi informativi, sia dal punto vista educativo che cognitivo, utili per una prima conoscenza degli alunni

Nel periodo maggio-giugno, nel corso di tre distinti incontri, le insegnanti delle classi V dei tre plessi della scuola primaria presentano ad alcuni docenti della scuola secondaria dell'Istituto i nuovi alunni e segnalano eventuali situazioni particolari.

Le informazioni presenti nella griglia, integrate con le informazioni dei colloqui, costituiscono le basi per procedere alla formazione delle classi, nel rispetto dei criteri dell'Istituto.

Una volta formati, i gruppi classe provvisori vengono sottoposti all'esame degli insegnanti di classe quinta.



In una successiva riunione, nel mese di settembre, alla presenza del Dirigente Scolastico, del presidente del Consiglio d'Istituto, dei genitori rappresentanti delle classi V di tutto l'istituto, degli insegnanti incaricati della formazione classi e della Coordinatrice di plesso, si procede all'estrazione per l'abbinamento dei gruppi classe alle diverse sezioni.

Si inseriscono quindi gli eventuali alunni ripetenti.

Terminate le suddette operazioni, i gruppi classe vengono pubblicati e le famiglie possono prenderne visione.

Nel periodo ottobre-novembre, presso la scuola secondaria, viene organizzato un incontro tra gli insegnanti delle classi prime della scuola secondaria e gli insegnanti delle classi V della scuola primaria del precedente anno scolastico per una verifica dell'andamento dei nuovi alunni.

STESURA DEGLI ORARI

La predisposizione dei quadri orari settimanali mira alla costruzione di un ambiente scolastico capace di garantire un clima educativo equilibrato e produttivo e l'acquisizione di abilità e conoscenze nei diversi linguaggi.

La specificità di ciascun ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo rende necessario differenziare i criteri per la formulazione degli orari di ciascuno di essi.





SCUOLA DELL'INFANZIA

- La scansione dell'orario della scuola dell'infanzia si articola in modo flessibile tenendo conto della centralità dei tempi del bambino e della strutturazione del curricolo in aree di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Non si tratta di un orario rigidamente prefissato, con un monte ore da dedicare a ciascuna area di competenza, ma di una pianificazione dei tempi che favorisca l'attività incentrata sulla ricerca e che promuova l'iniziativa dei bambini.
- La partecipazione di esperti e specialisti viene concordata tra gli stessi e le insegnanti in base al progetto approvato dal Consiglio d'Istituto.



I criteri per la definizione dell'orario per la scuola dell'infanzia sono:

- L'orario giornaliero non deve essere inferiore alle 7 ore e la scuola deve essere funzionante per un periodo non inferiore ai 10 mesi l'anno (L. 444/68).
- L'orario di apertura e di chiusura della scuola tiene conto delle esigenze delle famiglie e dell'organizzazione dei mezzi di trasporto.
- L'orario è suddiviso in antimeridiano e pomeridiano e comprende anche il momento della refezione in mensa.
- La scansione delle attività all'interno della giornata scolastica (accoglienza, cerchio, attività per gruppi eterogenei o omogenei per età, pranzo, gioco, attività strutturata in sezione, uscita), rimane pressoché invariata nell'arco di tutta la settimana, poiché la ritualità, gli avvenimenti che si ripetono giorno dopo giorno, divengono per i bambini punti di orientamento nel tempo.
- L'orario dei docenti è di 25 ore settimanali e viene definito in modo da garantire il maggior numero di ore di compresenza possibile. I turni degli insegnanti sono fissi per quanto riguarda l'orario e il giorno e si ripetono per l'intero anno scolastico. Si fa eccezione un giorno alla settimana: il venerdì in cui le due insegnanti di sezione alternano i turni antimeridiano e pomeridiano. Le ore di programmazione vengono stabilite durante il primo Collegio Docenti.
- L'orario di Insegnamento della Religione Cattolica e dell'eventuale Attività Alternativa ad esso è stabilito dai docenti all'inizio dell'anno scolastico tenendo conto degli impegni dell'insegnante, in servizio in più plessi, e delle esigenze della scuola.



MONTEORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	CL. 1 [^]	CL. 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
LINGUA	6	6
MATEMATICA	6	6
SCIENZE	2	2
STORIA GEOGRAFIA	4	4
ED. ALL'IMMAGINE MUSICA MOTORIA	5	4
TECNOLOGIA	1	1
INGLESE	2	3
IRC	2	2



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DIDATTICI

- 2 ore consecutive per le verifiche di matematica e italiano non a cavallo dell'intervallo, su richiesta degli insegnanti;
- matematica e lettere distribuite su 4 giorni
- inglese, tedesco e musica in giorni non consecutivi
- 2 ore consecutive per educazione artistica, educazione fisica e tecnologia
- arte, educazione fisica, musica e tecnologia possibilmente non nella stessa giornata
- storia e geografia in giornate diverse, laddove le docenti sono diverse

- per tutte le classi, possibilmente, 2 moduli di lettere (italiano, storia, geografia), 1 di matematica, 1 di lingua al giorno
- moduli di lingua inglese e tedesca, se possibile, uno al giorno, ad eccezione di un giorno a settimana in cui sono insieme con un intervallo di almeno due moduli tra loro

CRITERI DI SERVIZIO

- docenti con 6 moduli distribuiti su 2 giorni non consecutivi
- docenti PT con 12 moduli distribuiti su 4 giorni con giorno libero da concordare con il Dirigente Scolastico
- ai docenti con 18 ore due prime ore e due ultime ore alla settimana
- ai docenti al massimo due moduli buchi consecutivi
- un'ora buca in comune per gli insegnanti di materia da usare come dipartimento, su richiesta presentata al Dirigente Scolastico
- considerazione delle esigenze di salute o di famiglia nell'assegnare il 1° o il 6° modulo (permesso accordato dal Dirigente Scolastico)
- nel limite del possibile distribuzione equa, nella stessa classe, dei primi e degli ultimi moduli alle discipline con più ore settimanali.



Mattino:

dal lunedì al sabato,
dalle 7.50 alle 13.35

I ora

dalle 7.50 alle 8.45

II ora

dalle 8.45 alle 9.40

III ora

dalle 9.40 alle 10.35

IV ora

dalle 10.50 alle 11.45

V ora

dalle 11.45 alle 12.40

VI ora

dalle 12.40 alle 13.35

Distribuzione ore curricolari:

MATERIE	ORE
• ITALIANO	5
• STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	5
• SCIENZE MATEMATICHE	6
• INGLESE	3
• TEDESCO	2
• ARTE	2
• MUSICA	2
• ED. MOTORIA	2
• TECNOLOGIA	2
• RELIGIONE	1



ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico procede, sulla base della progettazione didattico-educativa elaborata dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, ad assegnare gli insegnanti ai plessi, alle classi e alle attività.

I criteri a cui si ispira sono:

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- continuità didattica, salvo diverse e comprovate ragioni;
- valorizzazione delle competenze professionali acquisite;
- ragioni organizzative;
- distribuzione equilibrata su corsi/classi dei docenti a tempo indeterminato;
- anzianità di servizio;
- eventuali esigenze di carattere personale dei docenti;
- valutazione del Dirigente.



VALUTAZIONE

Nel nostro istituto comprensivo la valutazione, attivata con modalità e strumenti propri per ogni ordine di scuola, è finalizzata al miglioramento continuo della qualità educativa.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce i progressi dell'apprendimento e accompagna, descrive e documenta i processi di crescita degli studenti perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ognuno di loro.

La valutazione è indirizzata al rafforzamento delle competenze rispetto alla situazione di partenza e alla riduzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica.



VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del raggiungimento dei traguardi di apprendimento è rapportata al percorso individuale di ciascun alunno in una logica di personalizzazione didattica e disciplinare.

Il nostro istituto per definire i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni della scuola primaria (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - BASE - INTERMEDIO - AVANZATO) si basa su 4 dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse mobilitate e continuità dell'apprendimento.

Nel documento di valutazione per ogni disciplina è prevista anche una valutazione analitica di carattere discorsivo. Questa permette di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali ogni singolo studente manifesta i propri apprendimenti. Per raccogliere le evidenze degli apprendimenti in itinere si utilizzano principalmente 3 modalità: MICRO-BILANCI, COMPITI DI REALTA' e PROVE SOMMATIVE.



Nel **Patto Formativo**:

- il **Dirigente Scolastico** si impegna a garantire l'attuazione dell'offerta formativa, a favorire il dialogo e la collaborazione, ad accogliere le esigenze degli studenti e della comunità e a ricercare risposte adeguate, a vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza;
- i **docenti** si impegnano a creare un ambiente educativo sereno in cui garantire il successo formativo di ogni allievo attraverso l'innovazione didattica, la formazione e l'aggiornamento collaborando con la famiglia in modo trasparente;
- lo **studente** si impegna a contribuire in modo costruttivo e responsabile al buon svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione, il proprio impegno e la propria partecipazione alla vita della classe rispettando le regole della scuola;
- la **famiglia** si impegna a conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, a condividere con la scuola le norme del Regolamento d'Istituto, a collaborare all'attuazione del progetto educativo partecipando a riunioni, assemblee e colloqui.



GLI ORGANI COLLEGIALI

- Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo Istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate.
- Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.
- Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO



COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

Da anni arricchiscono ulteriormente l'offerta formativa della scuola alcune iniziative didattico – educative realizzate grazie alla collaborazione e a specifici finanziamenti stanziati dagli enti locali.

- **PROGETTO PSICOPEDAGOGICO:** prevede la presenza di uno psicologo scolastico a scuola. Il progetto si rivolge agli *alunni* con interventi nelle aree affettivo-relazionale, cognitivo-emotiva e motivazionale-orientativa, ai *docenti* e alle *famiglie* attraverso consulenze psicologiche e momenti di incontro formativi.
- **COLLABORAZIONE CON LE BIBLIOTECHE** presenti sul territorio per l'organizzazione di eventi culturali, iniziative e spettacoli teatrali.
- **ATTIVITA' POMERIDIANA DI SUPPORTO AI COMPITI** coordinate dalle rispettive Amministrazioni Comunali.
- **COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE** per la formazione e la realizzazione di attività relative alla sicurezza
- **COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO** per la realizzazione di iniziative di animazione socio-culturale



SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

L'orario di apertura e di chiusura della scuola tiene conto delle esigenze delle famiglie e dell'organizzazione dei mezzi di trasporto. L'orario è suddiviso in antimeridiano e pomeridiano e comprende anche il momento della refezione in mensa.

La scansione oraria delle attività delle scuole dell'infanzia dell'istituto è la seguente:

ORARIO

8,00 - 9,00

9,00 - 12,00

12,00 - 13,15

13,15 - 13,30

13,30 - 15,30

15,30 - 16,00

ATTIVITA'

accoglienza

gioco e attività didattica

mensa

uscita intermedia

gioco e attività didattica

uscita pomeridiana *

*Per ragioni di trasporto nella scuola dell'infanzia di Cibrone l'uscita per i bambini che prendono il pullman è alle 15,30, mentre per gli altri è alle 15,45.



SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

L'orario delle tre scuole primarie dell'istituto è articolato su 5 giorni alla settimana con 4 rientri pomeridiani.

Il monte-ore obbligatorio per gli alunni è pertanto di 29 ore settimanali.

L'orario di funzionamento delle scuole è il seguente:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Orario antimeridiano	8,30 – 12,45	8,30 – 12,45	8,30 – 12,45	8,30 – 12,45	8,30 – 12,30
Mensa	12,45 – 14,00	12,45 – 14,00	12,45 – 14,00	12,45 – 14,00	
Orario pomeridiano	14,00 – 16,00	14,00 – 16,00	14,00 – 16,00	14,00 – 16,00	



PRE - SCUOLA

Nelle scuole primarie viene offerto il servizio di PRE-SCUOLA per quegli alunni i cui genitori per motivi di lavoro non possono accompagnare i propri figli a scuola al momento dell'orario d'ingresso, ovvero dalle ore 8,00 alle ore 8,25. Gli alunni che usufruiscono di tale servizio sono sorvegliati dai collaboratori scolastici.

Le richieste dei genitori opportunamente documentate devono pervenire in segreteria in forma scritta per essere successivamente autorizzate Consiglio d'Istituto.



QUALITA' DEL SERVIZIO

La scuola individua e fissa, garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- disponibilità e cortesia;
- celerità e trasparenza nelle procedure;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- informazione;
- flessibilità degli orari.

Il personale amministrativo:

- garantisce il rispetto dei tempi di erogazione di servizi, stabiliti nei regolamenti di attuazione della Legge 241/90 ;
- rispetta l'ordine cronologico delle richieste;
- richiede tempestivamente agli interessati ogni eventuale documentazione occorrente a completamento di pratiche inoltrate;
- distribuisce "a vista" i moduli di iscrizione nei giorni previsti.



INFORMAZIONI

- L'Ufficio di Segreteria ha sede presso la scuola primaria di Costa Masnaga.
- E' prevista la pubblicizzazione, mediante lettere alle famiglie, circa il periodo e le modalità per l'effettuazione delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- E' assicurata la predisposizione e la distribuzione di avvisi e comunicazioni relativi agli incontri scuola-famiglia.
- E' garantita la pubblicizzazione del Regolamento d'Istituto mediante affissione all'albo e la pubblicazione sul sito della scuola

REPERIBILITA' DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, prof.ssa Giraudo Chiara,
riceve il pubblico su appuntamento.



MODULISTICA E CERTIFICATI

- Le comunicazioni e i moduli per gli utenti vengono redatti secondo criteri di chiarezza, leggibilità e comprensibilità.
- Il rilascio dei certificati (frequenza, servizio, ecc..) è effettuato nell'orario di apertura al pubblico e, in casi eccezionali, anche in orario di apertura dell'ufficio, entro il tempo massimo di 5 giorni dalla data di presentazione della domanda scritta da parte dell'interessato.
- Gli attestati e i documenti di valutazione sono consegnati a vista dai docenti nelle date stabilite dal Collegio dei Docenti. I documenti sostitutivi vengono rilasciati agli interessati dagli uffici secondo le modalità descritte sopra.
- I documenti inerenti l'attività scolastica degli alunni non ritirati direttamente nelle scuole vengono depositati negli uffici di segreteria dai docenti e restano a disposizione dei genitori per il ritiro.



RICEZIONE DELL'UTENZA

Il personale amministrativo:

- assicura la riconoscibilità degli operatori che gestiscono il contatto con l'utenza;
- garantisce la massima disponibilità e non ostacola l'esercizio dei diritti dell'utenza;
- favorisce l'accesso degli utenti alle informazioni a cui essi abbiano titolo e nei limiti in cui ciò non sia vietato;
- garantisce e facilita l'esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa prevista dal D.P.R. 352/92 sia per la visione dei documenti che per il rilascio di copie;
- garantisce la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione;
- garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità delle persone con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, come stabilito dalla legge 675/96.



ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO

Viene data ampia pubblicizzazione degli orari giornalieri di apertura al pubblico dell'Ufficio di Segreteria mediante il sito, su tabelle affisse sia all'esterno della porta d'accesso che all'interno della sede dell'Istituto Comprensivo. Vengono fornite inoltre indicazioni idonee a facilitare l'accesso agli Uffici che intrattengono rapporti con l'utenza.

Il personale amministrativo s'impegna a garantire:

- l'apertura dell'Ufficio in fasce orarie sia antimeridiane che pomeridiane durante lo svolgimento delle attività didattiche per poter rispondere in modo adeguato alle esigenze degli utenti (ogni eventuale modifica d'orario verrà tempestivamente segnalata);
- un adeguato servizio telefonico durante l'apertura dell'Ufficio.